

Scuola di Notariato dello Stretto

“SALVATORE PUGLIATTI”

Diritto Civile – II° corso 2013/2014

TEMA N° 4

(7.4.2014)

Silvio, noto imprenditore, aveva convocato dal Notaio Romolo Romani per giorno 25 aprile p.v. le sue figlie Barbara e Marina nonché la moglie Veronica per far loro varie attribuzioni patrimoniali; in previsione, però, di un importante impegno che lo terrà per un lungo periodo all'estero per motivi di lavoro si reca dal notaio Romolo Romani e, chiarendo subito che non intende firmare procure di alcun tipo, gli richiede di poter sottoscrivere – pur in assenza delle controparti – l'atto programmato in virtù del quale:

- venga donata alla figlia prediletta Barbara la propria azienda in Milano, del valore di euro 500.000,00, stabilendo che la donataria debba restare nella titolarità dell'azienda medesima per almeno cinque anni, dispensando contestualmente la stessa Barbara dalla collazione dell'immobile in Milano Piazza Bra (oggi del valore di euro 1.000.000,00) alla stessa donato con atto del 10 gennaio 2012, e obbligandosi inoltre a pagare per i prossimi dieci anni le spese della gestione della scuola calcio di proprietà di Barbara, ove ferve la ricerca di nuovi talenti; vuole però imporre a Barbara l'onere di rinunciare al diritto di opposizione all'acquisto della casa fatto dalla sig.ra Penelope, il cui prezzo è stato pagato a titolo di liberalità indiretta dal buon Silvio, come indicato nell'atto di acquisto;
- venga donata alla figlia Marina la nuda proprietà di una casa in Sardegna, allo stesso pervenuta per donazione dalla sig.ra Libertà, oggi di anni ottanta, che si era riservato l'usufrutto vitalizio; di tale casa Silvio vorrebbe riservarsi l'usufrutto vitalizio per se e per dopo di se per la sua amica Nicoletta. Silvio precisa che all'epoca della donazione la casa in oggetto si sviluppava su una sola elevazione a piano terra ed invece è oggi composta da tre piani;
- venga trasferita alla moglie Veronica, dalla quale si è legalmente separato nel 2011, la villa di Arcore come trasferimento “una tantum” estintivo degli obblighi alimentari a carico di Silvio in dipendenza del richiesto divorzio.

Il candidato rediga l'atto richiesto ricevendo le sole disposizioni possibili adeguando la volontà del disponente alle inderogabili norme di legge, motivai le soluzioni adottate, e tratti in parte teorica degli istituti coinvolti.